Resolution – Hofburggarten Brixen: wir fordern Transparenz, Kostenwahrheit und offene Nutzung des Hofburggartens

Der Hofburggarten in Brixen ist 2008 von der Gemeinde angemietet worden. Nach einem langen Beteiligungsprozess der gesamten Bürgerschaft verabschiedete der Stadtrat 2015 das Projekt eines Bürgergartens, der Freiraum ermöglichte und den Charakter des bischöflichen Baumgartens respektierte. Das von Bürgern und Bürgerinnen angedachte, von ihnen getragene und von Experten ausgearbeitete Vorhaben wurde 2017 vom neu gewählten Gemeinderat aber zugunsten eines Auftrags an André Heller fallen gelassen, nachdem vor einem ausgewähltem Publikum von etwa 200 Personen ein Exposé vorgestellt wurde.

Seit über fünf Jahren verfügt die Bürgerschaft kaum über Informationen zur Gestaltung, Ausrichtung und Verwirklichung des Vorhabens. Bis auf eine Skizze des Auftragnehmers Heller ist nichts Näheres an die Öffentlichkeit gedrungen. Bekannt sind nur ein grober Kostenrahmen von 10 Mio. € und die Höhe der Auftragssumme zugunsten von Heller, die im Mai 2020 vom Stadtrat auf 1,2 Millionen € festgelegt wurde. Die Landesregierung sichert der Gemeinde einen Beitrag von 8 Mio. € zu. Das sind Mittel der Steuerzahlenden, die bis jetzt vergebens auf klare Informationen warten. Fakt ist also: Gestaltung, Führung und Kosten des geplanten Gartens sind unbekannt. Auch die Frage, ob ein Eintritt frei gewährt werden kann, ist offen. Sicher ist bis jetzt, dass allein für die Miete in bald 15 Jahren bei einer Nutzung von insgesamt etwa einem Jahr rund 500.000 € an die Diözese geflossen sind.

Wir, Bürgerinnen und Bürger von Brixen, wünschen endlich Klarheit über den künftigen Verlauf der Planung, Gestaltung und Nutzung des Hofburggartens im Herzen unserer Stadt, auch über Kosten und Zugänglichkeit des so wichtigen Grüns. Wir ersuchen die Gemeinde Brixen, Bürgermeister und Stadtrat, endlich

Risoluzione– Giardino Vescovile di Bressanone: chiediamo trasparenza, chiarezza sui costi e libero accesso al giardino.

Il Giardino Vescovile viene affittato dal Comune già dal lontano 2008. Dopo un lungo processo di partecipazione da parte di tutta la cittadinanza, nel 2015 il Consiglio comunale ha optato per il progetto di un Giardino ai cittadini, che consente di avere spazi liberi e di rispettarne carattere storico e presenza arborea. Tuttavia, questo progetto sostenuto dalla cittadinanza ed elaborato da esperti, nel 2017 è stato accantonato dalla nuova Giunta comunale a favore di un concetto di André Heller; nel giro di un paio di settimane, si è passati dalla presentazione dello stesso ad un pubblico selezionato di circa 200 persone, all'approvazione in sede di Consiglio comunale.

Sono trascorsi ormai cinque anni, senza che l'opinione pubblica abbia avuto le informazioni necessarie riguardo la progettazione, l'allestimento e la realizzazione. A parte uno schizzo dell'artista Heller, nulla di più è stato rivelato al pubblico. Ciò che è trapelato, sono un quadro dei costi approssimativo di 10 milioni di Euro e l'importo del contratto a favore di Heller, fissato nel maggio del 2020 a ben 1,2 milioni di Euro. Inoltre, la Provincia assicura al Comune un contributo di 8 milioni di euro. Comunque sia, trattasi di fondi dei contribuenti che finora hanno atteso invano informazioni chiare. Dato di fatto è che progetto, gestione e costi per la realizzazione del Giardino sono sconosciuti. Altrettanto dubbia risulta essere la questione dell'eventuale pagamento d'ingresso. Una cosa però è certa: in questi 15 anni, il Comune ha pagato circa € 500.000 d'affitto alla Diocesi, a fronte di un'apertura "complessiva" di solo un anno.

Noi, cittadini e cittadine di Bressanone, vogliamo finalmente chiarezza sui prossimi passi nella progettazione, nell'allestimento e nell'utilizzo di questo Giardino nel cuore della nostra città; vogliamo inoltre informazioni precise sui costi e sui piani riguardo l'accesso di questo spazio verde così importante.

um mehr Transparenz und stellen folgende Forderungen: 1. Bis Ende Juni 2023 soll ein offener, allen Interessierten zugänglicher Informationsabend mit Andrè Heller und den beteiligten Planern in Brixen stattfinden, um Konzept, Gestaltung und Nutzung nachvollziehbar und gesichert offenzulegen. 2. Die Gemeinde Brixen soll über die Kosten der Planung, der Sanierung der Böden, der Gestaltung, Ausstattung und des Betriebs gesicherte und belastbare Zahlen vorlegen. 3. Der Garten soll allen Bürgerinnen und Bürgern kostenlos offenstehen. 4. Erster und grundlegender Wunsch der Unterzeichnenden bleibt ein Offener Bürgergarten ohne Event- und Schaucharakter. Mit dieser Willensbekundung fordern die Unterzeichnenden Klarheit über die Zukunft des Hofburggartens und transparente Information über die veranschlagten Kosten der Gestaltung und Nutzung. Die Entscheidungsträger, neben der Gemeinde auch das Land und die Diözese, stehen in der Pflicht, im Sinne der Bürgerinnen und Bürger eine offene und respektvolle Nutzung des Gartens zu ermöglichen. Wir wünschen keinen Schaugarten, sondern ein frei zugängliches, öffentliches Grün – im Sinne des Hofburggartens und der Lebensqualität unserer Stadt. **Unterzeichnet von:** – Initiativgruppe für einen offenen Hofburggarten – Institut zur Bewahrung der Schöpfung De Pace fidei – Heimatpflegeverband – "Confederazioni Sindacali di Bressanone e Valle Isarco - Die Südtiroler Gewerkschaftsbünde Brixen und Bezirk Eisacktal" – Dachverband für Natur- und Umweltschutz **26.04 2023**	Chiediamo al Comune di Bressanone, al sindaco e al Consiglio comunale una maggiore trasparenza, avanzando le seguenti richieste: 1) Che venga organizzata entro la fine di giugno 2023 una serata informativa aperta a tutti gli interessati, con la partecipazione di Andrè Heller ed i progettisti locali, onde illustrare finalmente in maniera chiara il concetto, la progettazione e l'utilizzo del parco. 2) Il Comune di Bressanone faccia chiarezza sui costi della progettazione, della decontaminazione del terreno, del design, degli allestimenti e della gestione. 3) Il giardino sia ad accesso libero e gratuito a tutti i cittadini. 4) Che il Giardino rimanga pubblico e non assuma una connotazione di parco “eventi/spettacoli”; questa rimane la prima e fondamentale nostra richiesta. Con questa dichiarazione d'intenti, i presenti a questa assemblea pubblica chiedono finalmente chiarezza ed informazioni trasparenti sul futuro del Giardino. Chi ha potere decisionale, non solo Comune, bensì pure Provincia e Diocesi, ha il dovere di consentire un uso ed accesso libero al parco, nel rispetto delle norme civili e nell’interesse della cittadinanza. Non vogliamo un Giardino trasformato in museo, bensì un’area verde liberamente accessibile, rispettosa della propria identità e tassello importante per la qualità di vita della nostra città. **Firmato da:** – Initiativgruppe für einen offenen Hofburggarten – Institut zur Bewahrung der Schöpfung De Pace fidei – Heimatpflegeverband – "Confederazioni Sindacali di Bressanone e Valle Isarco - Die Südtiroler Gewerkschaftsbünde Brixen und Bezirk Eisacktal" – Dachverband für Natur- und Umweltschutz **26 – 4 - 2023**